

NORME EDITORIALI UNINT UNIVERSITY PRESS

IL TESTO DATTILOSCRITTO

Il testo dovrà apparire nella classica formattazione di Word di Microsoft Office.

Font: Times New Roman

Corpo: 12

Interlinea: singola

Note: a piè di pagina

I titoli dei capitoli saranno in **MAIUSCOLO** tondo. Gli eventuali titoli di opere inserite nel titolo saranno in *MAIUSCOLO* corsivo.

I titoletti dei paragrafi saranno in neretto e saranno preceduti da numerazione araba crescente.

Es.: **1. I più antichi manoscritti**

I. LE CITAZIONI

Citazioni (prosa/poesia) inferiori a 3 righe: di continuo nel testo, nello stesso corpo del testo, fra virgolette italiane («»).

Citazioni (prosa/poesia) superiori a 3 righe: a capo, separate da un rigo bianco all'inizio e alla fine, corpo 11, interlinea singola, senza virgolette. L'esponente di nota relativa dovrà essere posto **dopo** il segno di punteggiatura conclusivo

- Citazione non contestualizzata ma introdotta da due punti: riprodurre fedelmente le caratteristiche ortografiche, grammaticali e sintattiche del testo citato.
- Citazione contestualizzata (ossia non introdotta da due punti): si può intervenire sul testo che si cita con opportuni adattamenti (inserimenti di parole o nessi racchiusi tra parentesi quadre) che valgono a coordinarlo col contesto.
- Indicare con tre puntini di ellissi fra [] eventuali tagli interni al testo citato
- Conservare la punteggiatura che precede o segue immediatamente il luogo soppresso soltanto quando è necessaria alla comprensione del brano.
- In ogni caso:
 - non si introducano puntini di ellissi all'inizio e alla fine della citazione;
 - si rispetti l'eventuale maiuscola della prima parola;
 - in chiusura di citazione i segni interpuntivi richiesti dal testo in cui si inserisce la citazione devono essere posti sempre dopo le virgolette chiuse (in caso di citazioni inferiori a 3 righe).

I **versi poetici** devono essere separati da barrette oblique (si scelga quella da sinistra verso destra, staccandola con uno spazio prima e dopo: /).

Tutti gli eventuali tagli operati all'interno del singolo verso devono essere segnalati con tre puntini di ellissi fra parentesi quadre.

Indicare sempre la fonte in nota o nel testo.

II. IL MAIUSCOLETTA

Si usi il maiuscoletto Alto/basso per:

i nomi degli autori e dei curatori in testa ad un saggio, articolo o capitolo, anche nelle bibliografie; le firme in calce a introduzioni, prefazioni, postfazioni, conclusioni.

i nomi dei personaggi che pronunciano le rispettive battute nei testi teatrali

Si mettano in maiuscolo le BASI LATINE (attestate o *ricostruite) delle parole citate nella trattazione.

Sigle (ONU, SIAE) e numeri romani (sec. XVI, vol. VI) in MAIUSCOLO; si usi il *MAIUSCOLO CORSIVO* per le sigle di titoli di volumi/collane, ecc., es. *DELI*.

Si sciolgano le sigle in nota la prima volta che vengono usate; si lasci la sigla per successive citazioni.

III. IL CORSIVO

Saranno in corsivo:

- a) parole straniere e dialettali non entrate nell'uso comune;
- b) parole o espressioni che si vogliono evidenziare per enfasi;
- c) nelle analisi linguistiche e stilistiche: grafemi, parole, sintagmi oggetto della trattazione;
- d) nelle note, tutte le parole che vengono riprese dal testo per essere spiegate e commentate;
- e) titoli di libri e di capitoli di libri, di racconti, di saggi in volume, saggi e articoli di riviste, di articoli in periodici d'informazione e in quotidiani;
- f) titoli di poesie; il primo verso di poesie (senza titolo e/o citato al posto del titolo);
- g) titoli di opere teatrali, di film, di alcune opere e composizioni musicali;
- h) titoli di quadri e sculture attribuiti dall'autore e/o 'ufficiali' (es. *Mosè* di Michelangelo); quelli convenzionali in tondo M/m, come i Bronzi di Riace;
- i) nomi propri di navi, aeromobili, veicoli spaziali, es. l'*Andrea Doria*, lo *Spirit of St. Luis*, ma la denominazione della serie o del modello saranno in tondo, es. la Sojuz, l'Apollo).

IV. LE VIRGOLETTE

1. Virgolette italiane (« »)

- per segnalare le citazioni;
- per segnalare il discorso diretto;
- per indicare le testate di periodici e riviste.

Non devono essere associate al corsivo, eccetto i corsivi che appartengono al testo citato.

2. Virgolette alte o inglesi (“ ”)

- per espressioni improprie, enfatiche, ironiche, figurate;
- per citazioni interne a una citazione fra virgolette italiane.

3. Apici (‘ ’)

- nelle analisi o annotazioni linguistiche per racchiudere i significati di voci straniere, dialettali, gergali e simili, anche in forma giustapposta, ossia senza interpunzione fra il termine in esame e la sua spiegazione;
- nelle note, per isolare dal contesto la traduzione o il significato di parole ed espressioni straniere, dialettali, gergali e simili.

V. I RINVII BIBLIOGRAFICI NEL TESTO

Si inserisca il rinvio alla nota, nella quale si indicherà la bibliografia (vedi VI.). Il numero in esponente che costituisce il rinvio alla nota è da porre prima del segno di punteggiatura (ad eccezione del punto interrogativo ed esclamativo) ad eccezione di quando tale esponente viene posto nella citazione a blocco in quel caso, come già indicato (I), l'esponente di nota va dopo il segno interpuntivo poiché si riferisce all'intera citazione.

es. Adolfo Mussafia (...) individuava la redazione latina originaria in un manoscritto viennese (...), rimasto tuttora inedito nella parte che ci interessa¹

es. Come sostiene Ghinassi² nel suo saggio...

VI. LA BIBLIOGRAFIA, IN NOTA E FINALE

Si raccomanda di curare l'omogeneità interna: non si alternino nomi per esteso e nomi abbreviati degli autori; non si diano in alcuni casi gli editori, in altri no, ecc.

VOLUMI / Saggi e articoli in volume

a) Autore o autori

- In maiuscolo Alto/basso nome e cognome per esteso, seguiti da virgola.
- Se gli autori sono due o tre, saranno congiunti dal trattino breve - senza spazi.
- Se gli autori sono più di tre, si indichi il primo degli autori (nome e cognome per esteso, in maiuscolo Alto/basso) seguito da *et al.*

b) Titolo ed eventuale sottotitolo di volume

- In corsivo M/m, seguiti da virgola.
- Se il titolo include un altro titolo, quest'ultimo in tondo.
- Per gli atti dei convegni si indichi: titolo dell'argomento in corsivo, seguito da punto e dalla specificazione (in tondo): Atti ecc.

es. *Problemi di lingua e letteratura italiana del Settecento*. Atti del IV Congresso ecc.

¹ ADOLFO MUSSAFIA, recensione a *Fiori di medicina* ecc., «Jahrbuch für romanische und englische Literatur» VI/4 (1866), pp. 393-99.

² GHINO GHINASSI, *Nuovi studi sul volgare mantovano di Vivaldo Belcalzer*, in «Studi di filologia italiana», p. 151.

- I **titoli di racconti o di saggi o di capitoli contenuti in volume** andranno in corsivo e saranno seguiti da virgola, da **in**, dal titolo generale corsivo dell'opera e dagli altri dati bibliografici. La citazione sarà completata con i numeri esatti delle pagine in cui il racconto o il capitolo o il saggio compare. Se si vuole rinviare anche a un luogo particolare, si aggiunga **p.** o **pp.**

c) Curatore/i, traduttore/i

- in maiuscoletto Alto/basso: a cura di + nome e cognome per esteso, seguiti da virgola.

Se manca l'autore, il curatore segue il titolo del volume:

es. *GRADIT. Grande dizionario italiano dell'uso*, a cura di TULLIO DE MAURO, Torino, UTET, 2000

d) Collana o collezione

- Entro parentesi, in tondo M/m, tra virgolette italiane (« »).

- L'eventuale numero di serie seguirà il titolo della collana separato da virgola.

j) Numero dei volumi

- Se si cita un'opera in più volumi nel suo complesso, si ponga l'indicazione dei volumi stessi in numeri romani all'inizio della citazione: I-IX, Milano, Marzorati, 1948-1957

- Se si cita uno solo dei volumi, la relativa indicazione, sempre in numeri romani, precederà luogo, editore e anno, che sarà quello del volume citato: III, Milano, Marzorati, 1951

La citazione sarà **sempre** completata dall'indicazione precisa delle pagine occupate del saggio o dell'articolo.

e) Luogo di edizione

- In tondo seguito da virgola e nella lingua del paese in cui il libro è stato stampato.

- Se la città sono due o tre si ricorra al trattino breve, senza spazi; se sono più di tre si indichi solo la prima.

f) Editore

- In tondo M/m, seguito da virgola.

- Tralasciare le parole Editore, Casa editrice e simili, a meno che non facciano parte integrante della "ragione sociale" (cioè della denominazione ufficiale):

Milano, Mondadori, 1995

Firenze, Cesati, 1997

N.B.: il luogo di edizione precede sempre il nome della casa editrice.

g) Anno di edizione

- In numeri arabi

- Eventuali edizioni successive della prima, in cui siano stati apportati mutamenti significativi, saranno indicate con criteri diversi:

Milano, Bompiani, 1975 (3^a ed., 1981)

Milano, Bompiani, 1975; 2^a ed. riv. e accr., *ibid.*, 1980

Torino, Einaudi, 1957; nuova ed., *ibid.*, 1981

Se da un'edizione all'altra è cambiato l'editore, l'informazione dovrà essere completata.

Se l'anno manca, si ricorra all'abbreviazione **s.d.**; se, pur mancando, lo si ricava da altre fonti, lo si indichi fra parentesi quadre.

Indicare sempre per esteso gli estremi delle date e citazioni delle pagine:

1960-1961

pp. 280-281

SAGGI E ARTICOLI IN RIVISTE

I **titoli di racconti o di saggi o di capitoli contenuti in riviste** andranno in corsivo e saranno seguiti da virgola, da **in**, dal titolo della rivista in tondo M/m tra virgolette italiane (« »), seguito da virgola. Prima parola maiuscola (anche dopo l'articolo); la seconda, terza ecc. minuscole; la seconda però maiuscola se è un sostantivo che ha per aggettivo la prima.

«La Lettura» «Ragioni critiche» «Nuovi Argomenti»

«Rassegna europea di letteratura italiana»

- Seguono le indicazioni dell'annata, dell'anno, del fascicolo secondo i seguenti criteri:

a) Se la rivista è organizzata in annate con numerazione consecutiva delle pagine dei fascicoli: annata in numeri romani e anno in numeri arabi fra parentesi tonde seguite da virgola:

PIETRO GIBELLINI, *Gadda e Foscolo*, in «Giornale storico della letteratura italiana», CLIX (1982), pp. 26-63

b) Se la rivista è organizzata in annate ma con numerazione autonoma dei fascicoli: annata in numeri romani, anno fra parentesi tonde, virgola, fascicolo in numeri arabi, virgola:

GUIDO FINK, *Sopra l'automobile una carrozza: Dora Nelson e Quartieri alti*, in «Paragone. Letteratura», XLII (1991), 26/494, pp. 31-40.

c) Se la rivista non ha indicazione di annata ed è organizzata in fascicoli numerati con progressione unica: anno in numeri arabi, virgola e fascicolo in numeri arabi:

ANTONIO STÄUBLE, «*All'orlo dei Grigioni*» (*e all'orlo dell'italofonia*): *storia e cultura del Grigioni italiano*, in «Rassegna europea di letteratura italiana», 1996, 8, pp. 75-85.

d) Lo stesso vale se la rivista non ha indicazione di annata ed è organizzata in fascicoli la cui numerazione ricomincia da 1 ad ogni anno, e cioè: anno in numeri arabi senza parentesi, virgola, fascicolo in numeri arabi, virgola:

AA.VV., *Omaggio a Ripellino*, in «La Nuova Rivista europea», 1979, 10-11, pp. 71-132

ARTICOLI IN QUOTIDIANI E IN PERIODICI D'INFORMAZIONE

- Per gli articoli dei **quotidiani** (la cui testata si indicherà in *corsivo*) si fa rinvio al giorno, al mese e all'anno. Non si indichino le pagine: *Corriere della sera*, 11 giugno 2006.

- Per gli articoli di **periodici di informazione** (settimanali, quindicinali, mensili) si fa rinvio al giorno, al mese, all'anno e alle pagine. Non si indichino l'annata e il fascicolo: *L'Espresso*, 27 gennaio 2004, p. 123.

- Per le maiuscole e le minuscole delle testate si mantengano le **grafie originali**. Quindi: *Corriere della Sera*, *la Repubblica*, ecc.

1) Rinvii a libri o articoli già citati

- Si ripeteranno le prime parole del titolo, seguite da virgola, da **cit.** e dalla pagina/e cui si rimanda; dell'autore si indichi il cognome.

- Se il libro o l'articolo è stato citato subito prima, si userà **ivi** seguito da virgola e dalla pagina/e; se la pagina/e è la stessa si usi **ibid.**

VI. LE ABBREVIAZIONI

p. = pagina

pp. = pagine

sg. = seguente

sgg. = seguenti

vedi = vedi

ibid. = *ibidem*

ID. = IDEM

ivi = ivi

Non si usi mai l'abbreviazione a c. di per "a cura di"

VII. LE ILLUSTRAZIONI

Le immagini dovranno essere in formato jpg e con una risoluzione di 300 dpi.

Tutte le immagini dovranno essere numerate progressivamente e corredate di didascalia, es:

Fig. 1 - Sandro Botticelli, *La nascita di Venere*, 1482-1485, Firenze, Galleria degli Uffizi.

Approvato dal Comitato editoriale UNINT University Press.